

Campania, Liste Elettorali. Con Forza Italia candidata alche Flora Beneduce indagata con Cesaro

Napoli, 30 Gennaio – Liste elettorali, in Campania con Forza Italia candidata al Senato anche Flora Beneduce, indagata con Cesaro per voto di scambio. Avrebbe pagato degli intermediari per ottenere preferenze. A metterla nei guai, una conversazione intercettata. Era il 27 maggio 2015 e mancavano quattro giorni alle elezioni.

I carabinieri del Ros di Napoli guidato dal tenente colonnello Gianluca Piasentin avevano installato una micro telecamera nell'ufficio di Antonio Di Guida, imprenditore amico e socio dei Cesaro, che gli avrebbero promesso un appalto milionario nel casertano. La microcamera riprende Di Guida a colloquio con Armando S. che si rivela essere un grande elettore di Beneduce. La signora viaggia con Cesaro jr nella doppia preferenza di genere.

DI GUIDA Antonio: ti spiego... a te dico la verità lo sai... io sto in grande difficoltà con il partito... S. Armando: ma io voglio chiudere la porta perché a me... queste cose qua... dobbiamo parlare solo io e te... (la telecamera, sottolineano i Ros, documenta che S. va a chiudere la porta dell'ufficio e poi ritorna a parlare con Di Guida, ndr)

DI GUIDA Antonio: eh... come... io sto in enorme difficoltà con il partito... S. Armando: perché cosa è successo? DI GUIDA Antonio: e perché... da me il partito... S. Armando: devi dare due voti a DI SCALA (Maria Grazia, candidata di Ischia che verrà eletta, estranea alle indagini, ndr)... DI GUIDA Antonio: a DI SCALA... S. Armando: ho capito... DI GUIDA

Antonio: e io... per esempio... sto dicendo inc... io so che questa cosa dopo... io la pagherò... ma non che la pago con Gigino (CESARO Luigi ndr)... la pagherò con chi di dovere... con DE SIANO... perché la DI SCALA è una persona di Domenico DE SIANO (senatore uscente e ricandidato, coordinatore campano di Forza Italia, estraneo alle indagini, ndr)... S. Armando: eh... però ti voglio dire una cosa... DI GUIDA Antonio: aspetta... Domenico DE SIANO...

Domenico DE SIANO... tutto sommato... consigliere regionale del partito... è un senatore... è amico grosso... andiamo ad Ischia... si mette a disposizione... io dopo... qualsiasi cosa dovrò fare devo alzare prima il telefono devo dire: Gigì (CESARO Luigi, ndr) vedi Domenico... mi pare il creaturo no? S. Armando: uhm... DI GUIDA Antonio: (breve pausa, ndr) perché se tu dici: Toni', a me... la BENEDEUCE mi ha detto... che se gli porto 500 voti mi da... mille euro... S. Armando: no, no... DI GUIDA Antonio: allora io dico: Armando... vota quello che vuoi... S. Armando: Tonino... ti fermo un attimo... ti fermo un attimo... allora io quando sono andato dalla BENEDEUCE... DI GUIDA Antonio: eh... S. Armando: e (balbetta, ndr) inc.. i soldi... no? Non ne ho proprio parlato con lei... ti giuro sopra i figli... ora ti sto dicendo proprio tutta la verità... DI GUIDA Antonio: eh... S. Armando: quando sono andato dal nipote (DE ROSA Tommaso ndr)... ha detto il nipote... ha detto: che... che tieni e che vuoi? Ho detto: io non voglio niente e non tengo niente... DI GUIDA Antonio: eh... S. Armando: ho detto:. a me... voi lo sapete quello che ci vuole per fare una campagna elettorale... però io... se tu mi dici uno... faccio lo stesso quello che ho pensato di fare... se mi dai due... faccio lo stesso... se non mi dai niente... voto lo stesso alla BENEDEUCE...

DI GUIDA Antonio: uhm... S. Armando: cioè voglio dire... però hanno apprezzato questa cosa da parte mia... dopo un settimana... sono venuti... mi hanno dato questa busta... c'erano duemila euro dentro... me li sono presi... diciamo mi sono fatto duemila cazzi dei miei che sai... il momento... che sto in

difficoltà... e giustamente cerco di non fare una brutta figura... (...) S. Armando: alla fine... io... se scendo in campo... senza presunzione i due – trecento voti li teniamo sempre... DI GUIDA Antonio: ah... esatto... comunque i due trecento voti... o no? S. Armando: eh... DI GUIDA Antonio: glieli hai fatti... cioè la BENEDEUCE quell'altra volta a Marano... ha preso cinquanta voti... S. Armando: eh... DI GUIDA Antonio: ora sono convinto che prenderà almeno tre – quattrocento voti... I 2000 euro sarebbero l'acconto di altri 10.000 euro ad elezione avvenuta.

Lo scrivono i Ros in un pezzo dell'informativa depositata nel luglio scorso: "Da un'ulteriore comunicazione tra presenti intercettata il 7 agosto 2015 sull'auto di Di Guida, si evinceva che Armando S. ancora non aveva ottenuto da Beneduce i 10.000 euro promessigli nel caso dell'affermazione della donna ("Armando, manco niente?").